



Centro diocetano di Spiritualità

via Medaglie d'Oro, 10 - Crema

☎ 0373 257128

I TESTIMONI

Don Lino Zambonelli

Incontro con
don **Michele Nufi** e il prof. **Giulio Formaggia**
sulla figura e il pensiero di don Lino Zambonelli



MARTEDI 10 MAGGIO
- ore 21 -

presso il Centro Diocesano di Spiritualità
Via Medaglie d'Oro, 10 – Crema

“Il sorriso, lo sguardo, le sue parole, sono le tre cose che più ricordo. Don Lino è stato un uomo e un prete speciale. Chi lo incontrava sentiva i propri dubbi, i propri interrogativi, le proprie speranze, come i suoi dubbi, i suoi interrogativi, le sue speranze, ma nello stesso tempo tali stati d'animo apparivano più consapevoli, con un più di dignità e valore. Confidarsi con lui non era difficile, collaborare con lui ti veniva spontaneo. Da uomo libero, ti faceva sentire libero, libero di rispondere a una chiamata che era sempre più grande, più significativa dell'impegno contingente che ti chiedeva. Ti faceva sentire che non lavorava per sé, che non ti avvolgeva nei suoi traguardi, che non gli serviva per una sua affermazione personale”. Così il prof. Piero Cattaneo tratteggiava la figura di don Lino Zambonelli in un trefiletto apparso su “Il Nuovo Torrazzo” del 15 settembre 2001, a pochi giorni dalla sua scomparsa. Verrebbe da dire che, per chi ha avuto la possibilità di conoscerlo, don Lino era proprio così. Nato a Chieve il 21 maggio del 1951 e ordinato presbitero il 23 giugno 1979 da mons. Carlo Manziana, nonostante abbia dovuto da sempre fare i conti con uno stato di salute segnato da un problema cardiaco importante, don Zambonelli visse appieno il suo ministero nella chiesa di Crema nel servizio pastorale, con particolare cura delle giovani generazioni nell'ambito della cultura, dell'insegnamento e dell'accompagnamento spirituale. Insegnante, formatore in seminario, assistente spirituale della FUCI e del MEIC, si dedicò anche, in qualità di coordinatore, al nostro Centro di Spiritualità.

A poco più di vent'anni dalla sua scomparsa (9 settembre 2001) **don Michele Nufi** e il **prof. Giulio Formaggia**, che a diverso titolo furono particolarmente legati a don Lino, ne ripercorreranno la figura e il pensiero consegnando la testimonianza di un prete che, come scrisse il vescovo Carlo Ghidelli: “ Di lui la Chiesa cremense ha ben motivo di essere orgogliosa non solo per i preziosi ministeri da lui prestati in diversi ambiti della pastorale diocesana, ma anche e soprattutto per l'esemplarità della sua vita sacerdotale, per la sagacia delle sue riflessioni e per la trasparenza delle sue opinioni”.